



Raccomandazioni per viaggi di studio presso i luoghi correlati all'Olocausto

Le raccomandazioni in oggetto, già pubblicate nel 2001 in forma di linee-guida, sono state recentemente ampliate in seguito all'incremento dei viaggi di studio presso i luoghi dell'Olocausto (autentici e non autentici) nel corso degli ultimi anni. Un luogo autentico è quello in cui si è verificato un evento storico nel periodo dell'Olocausto. Molti di questi sono diventati memoriali e/o luoghi educativi e/o musei.

Diverse scuole e organizzazioni in un numero crescente di Paesi si occupano di coordinare visite ai luoghi dell'Olocausto in molti Stati europei, nonché in Israele, negli Stati Uniti e in altri Stati ancora.

Nel corso degli ultimi dieci anni, i Giorni della Memoria sono stati istituiti in più di trenta Paesi nel mondo e, nel novembre del 2005, gli Stati Uniti hanno varato una risoluzione per rendere il 27 gennaio di ogni anno il Giorno Internazionale di Commemorazione delle Vittime dell'Olocausto. Alla luce di ciò, si organizza un maggior numero di visite ai luoghi autentici e non autentici in concomitanza con i Giorni della Memoria.

I viaggi di studio presso i luoghi dell'Olocausto (sia quelli autentici che musei e memoriali) richiedono una seria preparazione, una partecipazione attiva e attività successive. Queste attività dovrebbero enfatizzare l'apprendimento della storia dell'Olocausto, ma potrebbero essere arricchite da un approccio interdisciplinare. Gli educatori dovrebbero considerare i viaggi d'istruzione come un'integrazione nello schema più ampio del lavoro in classe: tali visite non sono di per sé sufficienti in uno studio dell'Olocausto.

Uno studio comprensivo dell'Olocausto dovrebbe includere i punti di vista delle vittime, degli autori, dei loro complici, di coloro che sono rimasti a guardare e dei soccorritori. Ad ogni modo, le visite a quelli che erano campi di concentramento o centri di sterminio dovrebbero focalizzarsi sull'esperienza delle vittime. Lo studio del ruolo e delle azioni di coloro che hanno compiuto tali crimini dovrebbe invece far parte della fase preparatoria alla visita o delle attività successive. Gli insegnanti dovrebbero inoltre scegliere attività di apprendimento appropriate in modo da evitare che gli studenti si identifichino con gli autori.

Il personale dei luoghi autentici e non autentici dovrebbe assumersi la responsabilità di fornire agli educatori consulenza, informazioni e materiali per la preparazione delle successive lezioni in aula. L'educatore dovrebbe dedicare un tempo sufficiente a queste attività.

La risorsa più completa e aggiornata riguardante i luoghi dell'Olocausto, che include una mappa interattiva di tutti i memoriali dell'Olocausto, i monumenti, le istituzioni e i musei dedicati alla commemorazione delle vittime del nazismo, può essere consultata all'indirizzo www.memorial-museums.net/

Sommario:

Preparazione di viaggi di studio ai luoghi dell'Olocausto

- La visita ad un luogo autentico o non autentico non dovrebbe di per sé essere considerata sufficiente in uno studio dell'Olocausto. L'educatore deve avere chiari gli obiettivi della visita ad un luogo autentico o non autentico. Come potrà questa integrare, estendere e sviluppare il lavoro di classe?
- E' fondamentale che ogni visita sia accuratamente programmata e che, quando prepara la visita, l'educatore prenda contatti con la direzione del luogo autentico e si faccia consigliare.
- Idealmente, gli educatori faranno una visita preliminare e/o frequenteranno seminari di formazione sul tema dei viaggi di studio ai luoghi autentici.
- La preparazione dovrebbe evidenziare chiaramente il fatto che un luogo "autentico" è un monumento con la sua propria storia. La visita a quel luogo non solo produce apprendimento sul passato, ma anche sulle modalità con cui quel passato sia stato ricordato e commemorato.

Visite ai luoghi

- Le visite ai luoghi (autentici e non autentici) creano esperienze speciali e opportunità di apprendimento diverse da quelle della situazione di classe. Una visita può anche innalzare lo "status" di una materia agli occhi degli studenti, i quali capiscono che, per realizzare questa visita, hanno lasciato l'edificio scolastico e lo studio di altre materie.
- I luoghi autentici forniscono un'atmosfera unica, che può suscitare un desiderio speciale di imparare e forti emozioni. Gli educatori dovranno essere consapevoli di stare esponendo i loro alunni a forti emozioni e tenerne conto quando preparano la visita.
- I luoghi autentici forniscono opportunità per lo studio approfondito di luoghi particolari e di momenti situati nel tempo.
- L'opportunità di studiare reperti originali può stimolare l'interesse, la motivazione e l'apprendimento e può fornire un collegamento diretto e tangibile con le persone del passato che risulta difficile riprodurre nell'aula scolastica.
- La visita ad un luogo "autentico" dovrebbe focalizzarsi sulla sua storia. Gli studenti dovrebbero utilizzare l'evidenza storica del luogo per approfondire temi e problemi discussi durante la fase preparatoria. La visita non dovrebbe essere vista solo come un'opportunità per rispondere a domande di tipo storico, ma anche come stimolo a porsi nuove domande di tipo storico, morale ed etico.
- Nel corso delle visite ai luoghi autentici e non autentici, l'insegnante ricopre un ruolo di primaria importanza, anche nel caso in cui non funga da guida agli studenti.
- La maggior parte degli studenti non è abituata ad imparare dai luoghi autentici e non autentici e molti non avranno le abilità necessarie per imparare da questi ambienti. Pertanto, tali luoghi dovrebbero facilitare l'apprendimento e rendere possibile, nel corso della visita, l'interpretazione dei quadri e delle scritte esplicative.
- L'educatore dovrebbe incoraggiare la discussione e la riflessione stando sul posto. Ciò è parte integrante della visita. I luoghi autentici e non autentici dovrebbero fornire spazi adeguati e occasioni per rendere ciò possibile.

Attività successive ai viaggi di studio

- Il lavoro successivo dovrebbe servire a rispondere alle domande poste dagli studenti come risultato del viaggio d'istruzione e aiutarli ad inquadrare in un contesto più ampio ciò che hanno appreso durante la visita.

Raccomandazioni per viaggi di studio presso i luoghi dell'Olocausto

La visita ad un luogo autentico o non autentico non dovrebbe di per sé essere considerata sufficiente in uno studio dell'Olocausto. L'educatore deve avere chiari gli obiettivi della visita ad un luogo autentico o non autentico. Come potrà questa integrare, estendere e sviluppare il lavoro di classe?

L'apprendimento riguardante l'Olocausto, un tema arduo e complesso, è un processo educativo. Sebbene i viaggi di studio possano migliorare notevolmente l'esperienza educativa degli studenti, le visite ai memoriali e ai musei dell'Olocausto non possono sostituire le lezioni di storia. Per consultare i suggerimenti forniti dalla International Task Force on Holocaust Education, Remembrance and Research su cosa insegnare sull'Olocausto e come farlo, fare clic [qui](#).

E' fondamentale che ogni visita sia accuratamente programmata e che, quando prepara la visita, l'educatore prenda contatti con la direzione del luogo autentico e si faccia consigliare.

È possibile ottenere materiali cartacei o digitali, come opuscoli, fascicoli e brochure, scaricandoli dal sito in modo da distribuirli agli studenti prima della visita. Il materiale è gratuito o comunque acquistabile.

Ad esempio, il dipartimento dell'educazione di [Sachsenhausen](#) afferma:
“Poco prima di visitare un memoriale, può risultare utile discuterne ancora una volta con gli allievi. È di vitale importanza che essi comprendano che la struttura del campo è cambiata dai tempi del Partito Nazional-Socialista. Le fotografie possono aiutare gli allievi a farsi un'idea di com'era quel luogo. Si consiglia inoltre di raccogliere le domande degli allievi riguardanti il campo prima della visita.”

I viaggi d'istruzione ai luoghi autentici possono essere organizzati all'interno di diversi quadri educativi, sia formali (scuole o delegazioni di gruppi studenteschi) che informali (gruppi ecclesiali e movimenti giovanili). Chiaramente, gli obiettivi di tali visite possono variare a seconda della ragione fondamentale e del focus in base ai quali i coordinatori hanno concepito ed impostato il viaggio. Di recente, l'organizzazione di viaggi d'istruzione ai luoghi autentici viene gestita dalle agenzie di viaggio. Alla luce di ciò, si raccomanda ai docenti di contattare direttamente la direzione del luogo scelto per programmare la visita, anche nel caso in cui l'agenzia si occupi di coordinare l'intera organizzazione logistica.

Coinvolgere i genitori nella fase preparatoria alla visita a siti autentici può contribuire a creare il senso di una comunità educativa più ampia, in grado di fornire supporto prima, durante e dopo il viaggio di studio.

Idealmente, gli educatori faranno una visita preliminare e/o frequenteranno seminari di formazione sul tema dei viaggi di studio ai luoghi autentici.

In molti di questi luoghi, si organizzano workshop e seminari di formazione per gli insegnanti allo scopo di arricchire gli educatori che intendono acquisire una conoscenza più profonda dell'Olocausto in generale e, in particolare, degli eventi che si sono verificati in quel luogo specifico.

Ad esempio, l'[Holocaust Memorial Center di Budapest](#) riporta:

“Oltre ad informare gli studenti su ciò che riguarda l'Olocausto, il nostro centro si occupa anche di organizzare programmi di formazione per insegnanti. Nel corso dei workshop, discutiamo di tematiche contemporanee e di questioni controverse riguardanti gli studi sull'Olocausto e la loro importanza nel campo socio-psicologico, storico e letterario. Il cineclub degli insegnanti seleziona lungometraggi e documentari che possono essere utilizzati nelle attività in classe. Le discussioni che seguono le proiezioni vengono moderate da esperti.”

Per avere ulteriori informazioni sui seminari di sviluppo professionale offerti in diversi luoghi dell'Olocausto, consultare la lista dei collegamenti ai siti web alla fine del documento.

Molti memoriali dell'Olocausto offrono anche una mostra e sono dotati di un centro e/o di un dipartimento educativo.

Ad esempio, lo [United States Holocaust Memorial Museum \(USHMM\)](#) offre varie mostre e comprende una divisione educativa. “Gli educatori che accompagnano gli studenti alla nostra mostra permanente svolgono un ruolo vitale in quanto aiutano il Museo a raggiungere i propri obiettivi educativi. Ogni anno, centinaia di migliaia di studenti giungono a Washington DC per visitare il Museo e apprendere la storia dell'Olocausto.

La mostra permanente dell'USHMM può risultare utile per diversi scopi educativi. La maggior parte degli educatori utilizza la mostra come un'introduzione ad un'unità di studio, come un supplemento al lavoro di classe o come il culmine di un'unità di studio sull'Olocausto. Alcuni educatori considerano la mostra come una prima opportunità per esporre agli studenti la storia dell'Olocausto. La mostra permanente può risultare utile ad educatori di varie discipline (storia, letteratura, studi sociali, scienze e arte) per integrare efficacemente una visita al Museo nei loro corsi.”

La preparazione dovrebbe evidenziare chiaramente il fatto che un luogo "autentico" è un monumento con la sua propria storia. La visita a quel luogo non solo produce apprendimento sul passato, ma anche sulle modalità con cui quel passato sia stato ricordato e commemorato.

I luoghi dell'Olocausto, che spesso includono anche cimiteri, sono luoghi solenni. Gli educatori dovrebbero scegliere con giudizio il numero di luoghi dell'Olocausto da far visitare agli studenti durante il viaggio di studio. È importante che si assicurino di avere tempo a sufficienza per visitare ciascun luogo, a dispetto della logistica e di altre questioni organizzative.

I luoghi autentici sono dotati di centri educativi che mirano a promuovere la consapevolezza e la speranza nel futuro. L'obiettivo di molti centri educativi, situati sia in luoghi autentici che non autentici, è costituito da tre aspetti:

- Educazione: incrementare e diffondere la conoscenza di questa tragedia senza precedenti.
- Commemorazione: preservare la memoria di coloro che hanno sofferto.
- Coscienza: incoraggiare i visitatori a riflettere sulle questioni morali e spirituali sollevate dagli eventi dell'Olocausto nonché sulle proprie responsabilità personali.

Alcuni educatori spesso si chiedono “Perché dovremmo portare i nostri studenti a visitare un luogo distrutto dove è rimasto così poco da vedere?”. Questa domanda può fornire lo spunto per una discussione in classe prima di effettuare la visita, consentendo così agli educatori e agli studenti di esplorare diverse dimensioni legate alle visite a tali luoghi.

Visite ai luoghi

Le visite ai luoghi (autentici e non autentici) creano esperienze speciali e opportunità di apprendimento diverse da quelle della situazione di classe. Una visita può anche innalzare lo "status" di una materia agli occhi degli studenti, i quali capiscono che, per realizzare questa visita, hanno lasciato l'edificio scolastico e lo studio di altre materie.

Nel corso delle visite ai luoghi autentici e non autentici dell'Olocausto, gli studenti hanno la possibilità di conoscere da vicino il punto di vista degli autori, dei loro complici, delle vittime, di coloro che sono rimasti a guardare e dei soccorritori. Ad esempio, a Majdanek, in Polonia, gli studenti possono sollevare interrogativi su coloro che vivevano nei dintorni del campo. La House of the Wannsee Conference, in Germania, organizza seminari sull'Olocausto destinati ad un'ampia varietà di gruppi, tra cui funzionari pubblici che studiano il ruolo svolto dalla classe burocratica nazista nella pianificazione e messa in atto dell'Olocausto.

Negli ultimi anni, sono stati organizzati seminari per i giovani in molti luoghi dell'Olocausto in Germania, come Ravensbrück, Sachsenhausen, Buchenwald e Bergen-Belsen. Questi corsi offrono l'opportunità di trascorrere diversi giorni nei memoriali, approfondendo lo studio della storia di tali luoghi.

Tali seminari sono focalizzati su:

- Storia degli edifici, fundamenta strutturali, espansione di tali luoghi, reperti e documenti
- Contesto storico del campo
- Interrelazioni complesse tra il campo e coloro che vivevano nei dintorni durante il periodo nazista
- Analisi e riflessione sulle opinioni, sul comportamento e sulle emozioni dei visitatori
- Incontri e confronto sulle opinioni, sui comportamenti, sulle paure e sulle speranze di ognuno

Il lavoro svolto nel corso di questi seminari di studio è orientato all'azione e all'elaborazione. In aggiunta alla visita del luogo, alla discussione e al lavoro sui documenti e sulla letteratura, l'elaborazione

attiva delle esperienze (ad esempio, mediante lavori di scavo e restauro, mostre, produzioni artistiche, interviste, fotografie, video) è considerata particolarmente importante. Gli aspetti emotivi non vengono sottovalutati rispetto a quelli intellettuali e l'atmosfera di fiducia reciproca consente ai partecipanti di confrontarsi ed approfondire le tematiche legate a questi luoghi.

I luoghi autentici forniscono un'atmosfera unica, che può suscitare un desiderio speciale di imparare e forti emozioni. Gli educatori dovranno essere consapevoli di stare esponendo i loro alunni a forti emozioni e tenerne conto quando preparano la visita.

La visita ad un luogo autentico può risultare un'esperienza significativamente educativa ed emozionante per i visitatori di ogni età. Gli studenti, in particolare, non riescono sempre ad essere preparati a ciò che proveranno e vedranno. Queste visite, che in effetti consentono di toccare con mano ciò che si legge nei libri, hanno un impatto maggiore rispetto allo studio dell'argomento in classe. Gli studenti sono soliti pensare che i loro insegnanti si aspettino un certo tipo di reazione durante la visita. Ad ogni modo, è necessario che gli insegnanti comprendano che la mancanza di pianti e/o risate non dovrebbe dissuaderli dall'accompagnare altri gruppi in futuro. È importante che studenti e insegnanti si rendano conto che non esiste un modo univoco di reagire quando si visita un luogo autentico dell'Olocausto.

Per alcuni studenti può risultare utile tenere un diario sulla loro visita ad un luogo autentico. È possibile che gli studenti vogliano annotare in un quaderno privato in modo spontaneo i loro punti di vista, le domande e i ricordi. Più tardi, gli studenti potrebbero voler riflettere sulle loro annotazioni e questioni. Molti studenti hanno ritenuto che tenere un diario riguardante lo studio dell'Olocausto o la visita ad un memoriale possa aiutarli a capire sé stessi.

I luoghi autentici forniscono opportunità per lo studio approfondito di luoghi e di momenti particolari.

Poiché ciascun luogo autentico ha il suo proprio contesto storico, ogni visita risulta diversa dall'altra. È importante ricordare che, sebbene gli studenti possano vedere tracce e resti del passato in molti luoghi autentici, risulta virtualmente impossibile ricreare ciò che è accaduto in quel luogo durante il periodo dell'Olocausto. La storia di ciascun luogo commemorativo dovrebbe essere messa in luce agli occhi degli studenti, specialmente nel caso in cui essi visitino più luoghi nella stessa settimana.

In effetti, durante la visita ad un luogo non autentico, gli studenti si confrontano con l'Olocausto da una prospettiva ancora più distante poiché non si trovano nel luogo esatto degli eventi. Nei musei non situati in luoghi autentici, gli studenti si confrontano con l'argomento in questione solo nel momento in cui assistono alla mostra.

Ad esempio, allo Yad Vashem, l'Autorità per la Memoria dei Martiri e degli Eroi dell'Olocausto, situato alle pendici del monte Har Hazicaron (Monte del Ricordo) a Gerusalemme, il campus educativo è stato intenzionalmente costruito in una zona lontana dalla frenesia e dal trambusto delle vie principali, come per segnalare a coloro che oltrepassano i suoi cancelli che stanno entrando in un luogo che li invita al ricordo.

L'opportunità di studiare reperti originali può stimolare l'interesse, la motivazione e l'apprendimento e può fornire un collegamento diretto e tangibile con le persone del passato che risulta difficile riprodurre nell'aula scolastica.

I luoghi autentici dell'Olocausto, come i campi di sterminio costruiti dai nazisti, hanno il potere di spingere gli studenti ad affrontare il male nella sua forma estrema. Ad ogni modo, è importante ricordare che i prigionieri, prima di entrare nei campi dell'Olocausto, conducevano una vita relativamente normale. Si raccomanda fortemente agli organizzatori di tali non solo di permettere agli studenti di venire a conoscenza del modo in cui le persone venivano uccise a livello industriale in base ad un'ideologia razziale pseudoscientifica ma anche di mostrare loro la ricchezza culturale e spirituale della vita degli ebrei prima dell'Olocausto. Toccando con mano i resti della vita e delle usanze degli ebrei nell'anteguerra, gli studenti raccolgono un maggior numero di informazioni sulla vita di quelle vittime i cui nomi e identità sono stati spazzati via dagli autori dell'Olocausto e dai loro complici.

L'educatore è responsabile degli studenti, per cui dovrebbe assicurarsi che la visita ad un luogo autentico o ad un museo sia appropriata all'età del suo gruppo studentesco. È fondamentale che l'educatore consulti la direzione del luogo autentico o del museo per sapere se è previsto un limite di età.

La visita ad un luogo autentico dovrebbe focalizzarsi sulla sua storia. Gli studenti dovrebbero utilizzare il luogo come prova storica per approfondire temi e problemi discussi durante la fase preparatoria. La visita non dovrebbe essere vista solo come un'opportunità per rispondere a domande di tipo storico, ma anche come stimolo a porsi nuove domande di tipo storico, morale ed etico.

Il fenomeno dell'Olocausto ha interessato tutto il continente europeo. Quando si visita un luogo autentico, risulta difficile situarlo all'interno del contesto più ampio della storia del Terzo Reich in generale e della "Soluzione finale alla questione ebraica" nello specifico. Alla luce di ciò, si consiglia se possibile di programmare visite a luoghi autentici in seguito ad un percorso di studio. Per consultare i suggerimenti pedagogici stilati dalla International Task Force on Holocaust, Remembrance and Research su cosa insegnare sull'Olocausto e come farlo, fare clic [qui](#).

Nel corso delle visite ai luoghi autentici e non autentici, l'insegnante ricopre un ruolo di primaria importanza, anche nel caso in cui non funga da guida agli studenti.

Si consiglia di contattare la guida prima di effettuare la visita, se possibile. Gli insegnanti dovrebbero accompagnare le proprie classi e assicurarsi che gli studenti si comportino in modo appropriato nel corso della visita, così da creare un'atmosfera di apprendimento stabile.

Ad esempio, secondo il vademecum del visitatore del memoriale Pamatnik-Terezin, "Nel tempo trascorso nei luoghi gestiti dal Terezin Memorial, si richiede ai visitatori di comportarsi in modo civile ed educato, mostrando un profondo rispetto verso l'importanza storica, sociale e culturale del Terezin Memorial, sia verso la sostanza materiale di questi monumenti, sia nei confronti degli altri visitatori."

La maggior parte degli studenti non è abituata ad imparare dai luoghi autentici e non autentici e molti non avranno le abilità necessarie per farlo. Pertanto, tali luoghi dovrebbero facilitare l'apprendimento e aiutare gli studenti ad interpretare ciò che osserveranno nel corso della visita.

Prima della visita, il personale educativo professionale dovrebbe prendere in considerazione le età degli studenti, le differenti necessità di apprendimento e la varietà dei gradi di conoscenza. Le attività educative dovrebbero prevedere sessioni di orientamento e/o di debriefing, visite guidate, schede, audio guide, e così via.

Nel corso delle visite ai luoghi dell'Olocausto, gli educatori dovrebbero scegliere attività di apprendimento appropriate ed evitare di ricorrere a simulazioni che spingano gli studenti ad identificarsi con gli autori o con le vittime. Le attività empatiche possono risultare efficaci nel suscitare l'interesse dei giovani nei confronti della storia sottolineando l'esperienza e la risposta umana agli eventi del passato; bisogna tuttavia selezionare tali attività con grande scrupolosità, soprattutto nel caso di visite a luoghi autentici.

Ad esempio, il personale educativo dell'Imperial War Museum ha sviluppato audio guide per gruppi di studenti che visitano la loro mostra sull'Olocausto. Il loro approccio educativo è: "Come suscitare l'interesse di un quattordicenne nei confronti di una mostra storica i cui oggetti principali sono assolutamente ordinari, come spazzolini, scodelle e padelle, e vecchie scarpe? Come presentare ai giovani una storia di distruzione e omicidio di massa evitando di suscitare in loro un macabro interesse per la morte o di disumanizzare le vittime?"

La soluzione adottata dall'Imperial War Museum è stata introdurre delle audio guide che, nel corso della mostra sull'Olocausto, focalizzano l'attenzione dei giovani sui principali manufatti, i quali di per sé raccontano le loro storie personali.

Quando il visitatore comprende che questi oggetti della quotidianità sono stati recuperati dai campi di concentramento nella Polonia occupata dai nazisti e che erano stati portati lì dalle vittime, convinte che si trattasse solo di un trasferimento e che presto avrebbero iniziato una nuova vita, il loro significato di prove materiali del genocidio diventa evidente.

I membri del personale addetto ai luoghi autentici e non autentici dell'Olocausto sono solitamente dei professionisti ben formati che hanno una vasta conoscenza nonché esperienza nel guidare i visitatori, inclusi i gruppi scolastici. La *peer education* giovanile è un approccio in cui giovani motivati cercano attivamente di relazionarsi con i loro compagni (solitamente di età o provenienza simili) aiutandoli a guadagnare la conoscenza e le abilità sufficienti a diventare cittadini responsabili. Alcuni educatori potrebbero voler ricorrere a moduli di *peer education* nei luoghi autentici e non autentici; tuttavia, la maggior parte degli studenti della scuola secondaria non può imparare in modo adeguato la professione di guida turistica senza un'educazione di alto livello e un lungo tirocinio. Di conseguenza, si raccomanda di lavorare con il personale educativo dei luoghi da visitare, dotato di una lunga e comprovata esperienza con gli studenti.

L'educatore dovrebbe incoraggiare la discussione e la riflessione, essendo queste parte integrante della visita, e fornire spazi adeguati e occasioni per rendere ciò possibile.

La memoria è dialogo. Gli educatori sono i moderatori di tale discussione, in quanto guidano il processo di apprendimento degli studenti nei luoghi autentici e non autentici.

Ad esempio, Mauthausen, in Austria, "[...] era un luogo in cui i destini di cittadini provenienti da diversi Stati europei e non europei si incrociavano. Visitare tali luoghi consente ai visitatori di imparare fatti, di incoraggiare la consapevolezza e di risvegliare il proprio senso di responsabilità morale di cittadini. L'intreccio di memorie legate una all'altra richiede grande attenzione nel cammino verso il futuro."

Molti educatori e studenti potrebbero manifestare il desiderio di svolgere cerimonie commemorative dell'Olocausto nei luoghi autentici e non autentici. Si raccomanda quindi agli studenti la preparazione attiva e preventiva di storie sui membri della propria famiglia o di letture sulle altre vittime in modo da includerle nelle cerimonie. Usanze e rituali di commemorazione, come ad esempio suonare una selezione di brani musicali, pregare, accendere candele, recitare poesie nonché elencare i nomi delle vittime sono pratiche molto comuni in questi luoghi. Sebbene le forme di commemorazione dell'Olocausto e di educazione al riguardo siano piuttosto differenti l'una dall'altra, le cerimonie di commemorazione in questi luoghi sono una componente importante del processo educativo.

Attività successive ai viaggi di studio

Il lavoro successivo dovrebbe servire a rispondere alle domande poste dagli studenti come risultato del viaggio d'istruzione e aiutarli ad inquadrare in un contesto più ampio ciò che hanno appreso durante la visita.

Ad esempio, il personale educativo di Auschwitz-Birkenau afferma: “Più ci allontaniamo dai tempi della Seconda guerra mondiale, più aumenta l'importanza dell'educazione nei luoghi dell'Olocausto. Ciò risulta fondamentale soprattutto per le generazioni più giovani, la cui conoscenza e la cui sensibilità sono in formazione. Per le generazioni successive, nate dopo la guerra, la storia di mezzo secolo fa appare così distante che i giovani non sono in grado di identificarsi con essa come facevano i loro genitori o i loro nonni. Auschwitz è un simbolo speciale per diverse etnie e gruppi religiosi; come in tutti i luoghi dell'Olocausto, l'educazione qui offerta costituisce un contributo importante alla società contemporanea. Le visite a questi luoghi, accompagnate ad un lavoro educativo, hanno un grande potenziale nel formare i comportamenti dei giovani. Esse possono educare alla tolleranza e dimostrare che è possibile ergersi contro la xenofobia, il pregiudizio, gli stereotipi e la discriminazione razziale. L'umanità non sarà mai completamente libera di questi fenomeni negativi, e tali comportamenti, se non contrastati in tempo, possono condurre ad una barbarie inimmaginabile, anche all'interno del mondo civilizzato.

Una stretta e continua cooperazione tra gli educatori del Museo e gli insegnanti nelle scuole è uno dei prerequisiti per far sì che il significato universale e l'importanza morale delle visite effettuate dai giovani abbiano il maggior impatto possibile. All'Auschwitz-Birkenau Museum Educational Center, gli insegnanti possono ottenere informazioni concrete, set di strumenti per l'insegnamento attentamente preparati (tra cui materiali storici) e programmi per cicli di lezioni che preparano i giovani alle visite al Museo e alle attività successive.”

Per indicazioni sull'insegnamento relativo all'Olocausto, fare clic [qui](#).

Per ottenere maggiori informazioni sul perché insegnare sull'Olocausto, fare clic [qui](#).

Per consultare linee-guida pedagogiche su come insegnare sull'Olocausto, fare clic [qui](#).

Si consiglia agli educatori e ai loro studenti di familiarizzare con i siti web dei luoghi autentici e non autentici prima di effettuare la visita. La risorsa più completa e aggiornata riguardante i luoghi dell'Olocausto, che include una mappa interattiva di tutti i luoghi i monumenti, le istituzioni e i musei dedicati alla commemorazione delle vittime del nazismo, può essere consultata all'indirizzo: www.memorial-museums.net/

In aggiunta, la seguente lista di collegamenti a siti web, sebbene non esauriente, può risultare utile nella programmazione di viaggi di studio presso luoghi specifici dell'Olocausto nei Paesi membri dell'ITF e in altri Stati.

Argentina

www.fmh.org.ar

Austria

www.mauthausen-memorial.at

www.schloss-hartheim.at

Belgio

www.cicb.be

Canada

www.mhmc.ca

Croazia

www.jusp-jasenovac.hr

Repubblica Ceca

www.pamatnik-terezin.cz

Francia

www.memorial-cdjc.org

Germania

www.gedenkstaettenforum.de

www.stiftung-bg.de/gums/en/index.htm

www.topographie.de

www.ghwk.de

www.buchenwald.de

www.ravensbrueck.de

www.bergen-belsen.de

www.kz-gedenkstaette-dachau.de

Ungheria

www.hdke.hu

Israele

www.yadvashem.org

www.gfh.org.il

www.massuah.org

Italia

<http://www.windcloak.it/cultura/risiera.htm>

Lituania

www.jmuseum.lt

Messico

www.memoriaytolerancia.com

Paesi Bassi

www.annefrank.org

www.westerbork.nl

www.nmkampvught.nl

www.hollandscheschouwburg.nl

Norvegia

www.hlsenteret.no

Polonia

www.auschwitz.org.pl

www.belzec.org.pl

www.majdanek.pl/

Sudafrica

www.ctholocaust.co.za

Regno Unito

www.iwm.org.uk

www.het.org.uk

www.bethshalom.com

Stati Uniti

www.ushmm.org

www.mjhnyc.org

www.wiesenthal.com

www.hmh.org

www.flholocaustmuseum.org

